

## Dopo quasi un anno Arrestato per la rapina al vigilante

Arrestato un 48enne che in dicembre ha aggredito e sparato a una guardia giurata davanti al centro commerciale Borgogioioso di Carpi.

► Gregori a pag. 16

# Rapinarono una guardia giurata preso un componente della banda

L'assalto a Carpi durante le compere natalizie, decisive telecamere e celle

**L'auto usata  
per compiere il colpo  
e poi fuggire  
era stata rubata  
a Rio Saliceto**  
► di Carlo Gregori

**Rio Saliceto** Prima le immagini della videosorveglianza, poi le celle telefoniche e alla fine anche i varchi autostradali con gli accessi registrati.

Sono queste le prove che hanno portato all'arresto di un 48enne italiano considerato uno dei tre della banda che in dicembre ha aggredito e sparato a una guardia giurata davanti al centro commerciale Borgogioioso di Carpi, per rapinare un bottino tutto sommato modesto. L'identificazione è stata portata a termine dopo un lavoro di analisi certosina dagli uomini della Squadra Mobile della questura di Modena comandati dal dottor Mario Paternoster, insieme ai colleghi del commissariato di Carpi. Un lavoro congiunto che ora continua in vista della identificazione degli altri due complici, che potrebbe essere imminente.

Il colpo doveva essere una passeggiata, nelle intenzioni dei banditi, ma la resistenza della guardia ha fatto perdere la testa al bandito armato che ha reagito con violenza, ha fatto fuoco ferendolo alla gamba e l'ha gettata a terra.

Era il 6 dicembre 2021. In pieno shopping prenatalizio, alle 13.30 mentre la folla si accalcava al Borgogioioso durante la pausa pranzo, due uomini vestiti da guardie giurate e un complice in auto si sono avvicinati alla porta d'entrata scorrevole del centro commerciale. In quel momento stava passando una guardia del Gruppo Battistolli, incaricato del trasporto valori. In particolare degli incassi dei negozi. Non tutti, quel giorno: il bottino, dopo i conteggi, è risultato di 21 mila euro. Le due finte guardie si sono avvicinate al collega col sacco, si sono rese irrecognoscibili, l'hanno aggredita e le hanno puntato una pistola, probabilmente una calibro 38. La guardia non cedeva e sono partiti i due colpi di pistola uno dei quali ha centrato una gamba. Strappata la borsa, i due sono scappati col complice al volante di un'auto appena rubata a Rio Saliceto. Le indagini hanno sfruttato da subito tutto ciò che potesse fornire elementi per identificare i due. Preziosissime sono state le immagini delle videocamere di sorveglianza interna e pubblica, alle quali si è aggiunto un tracciamento delle utenze sulle celle telefoniche e poi il controllo ai caselli. È emerso un profilo. Ora l'arresto: un 48enne italiano. L'indagine prosegue. ●



La Panda rubata nel Reggiano e usata dai banditi per fuggire dopo il colpo e lo sparare

**In manette un 48enne** ritenuto dagli investigatori uno dei banditi che non esitarono a sparare